Complessità e Psicoanalisi

Complessità: prospettive per la teoria e la pratica psicoanalitica

La parola e il metro

I SEMINARI APERTI
del CENTRO MILANESE DI PSICOANALISI

Mario Pigazzini – 29 giugno 2011

Presentazione: la parola e il metro

Or movi e con la tua parola ornata

…l'aiuta sì…

Amor mi mosse che mi fa parlare.

Inferno canto 2° vv. 67/72

E poi che la sua man ne la mia pose,

Con lieto volto ond'io mi confortai,

mi mise dentro a le segrete cose.

Inferno canto 3° vv. 19-21

Dante nel canto 23° Inferno

Introduce 4 concetti fondamentali della psicoanalisi:

1) **la parola**: il processo di libere associazioni - *E come l'un pensier de l'altro scoppia, così nacque di quello un altro poi* – (vv. 10 – 11);

2) **l' immagine**: la loro capacità di intuire ed anticipare la razionalità - *io li 'magino sì, che già li sento* – (vv. 23 – 24) ;

3) **il metro**: le neuroscienze dei neuroni a specchio, moderna versione neuro-fisiologica della relazione transfert /contro-transfert e dell'empatia: - *S'i' fossi di piombato vetro/l' imagine di fuor tua non trarrei / più tosto a me, che quella dentro 'mpetro* – (vv. 25 – 30);

4) **la similarità**: *come la madre ch'al romore è desta* - (vv. 37 – 42).

Freud nel 1895

con il *"Progetto per una psicologia scientifica"*

vuole costruire una psicologia

su base neuro-scientifica

…"the deficiencies in our description would presumably vanish if we were already in a position to replace the psychological terms by physiological and chemical ones"

che è quello che stanno facendo

le neuroscienze oggi.

Freud nel 1937

Psychology too is a natural science.

(La stessa frase la dice, sempre nel '37, F.B. Skinner)

The psychical is in itself unconscious and probably similar in kind to all the other natural processes of which we have obtained knowledge.

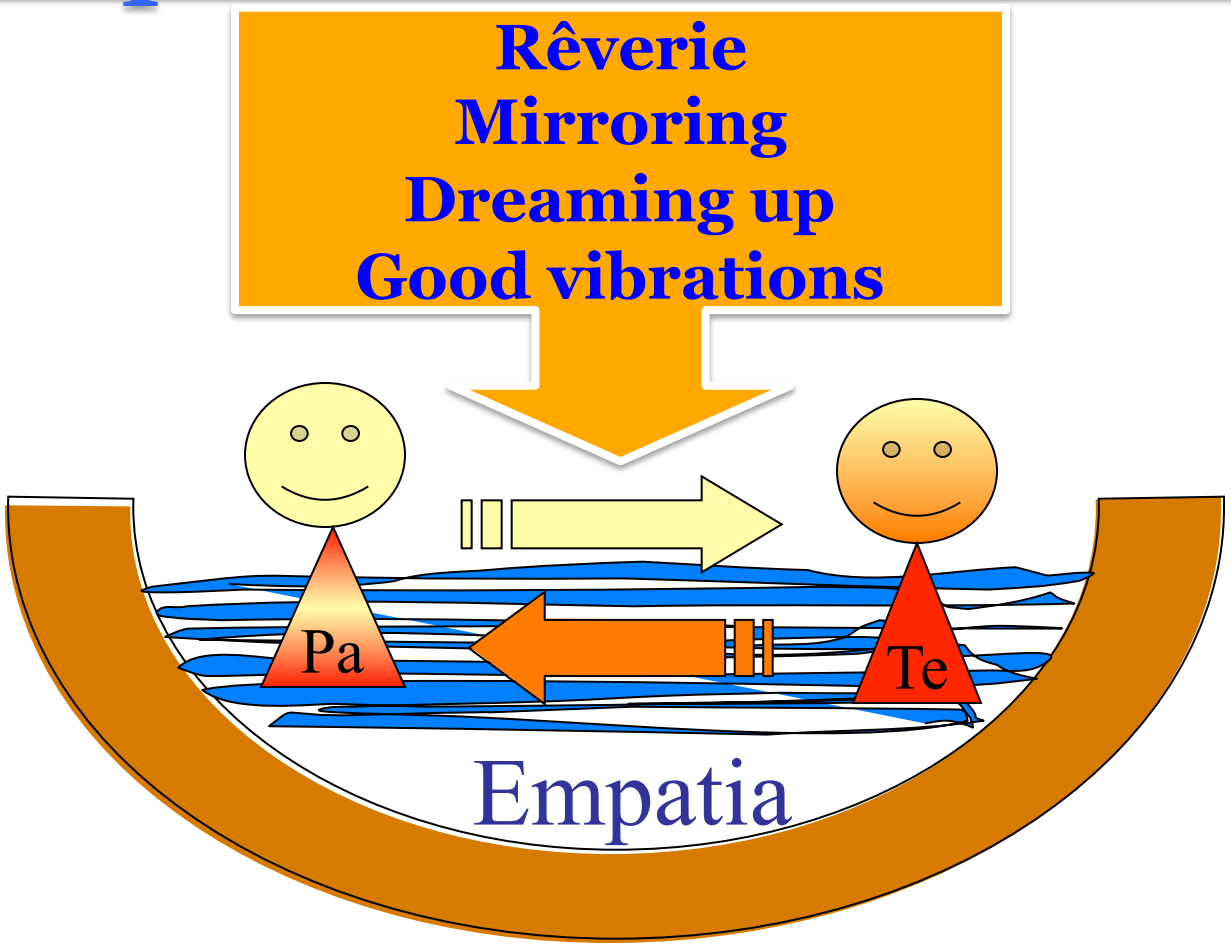
La natura dello psichico,
pg. 640/41, vol. 11, Opere – Boringhieri

Nel 1913 aveva scritto in Totem e Tabù:

La natura ama impiegare le stese forme nelle più diverse connessioni biologiche…

(Opere vol. 7 pag. 35)

1° - Che cosa passa tra paziente ed analista?



2° - Che cosa è misurabile e come ?

Thinking & Dreaming

On becoming a psychoanalyst * *G. Gabbard - T. Ogden*

... to **think/dream** we need periods of personal isolation
no less than we need the participation of the mind of others.
...The psychological work that is done between the sessions
is no less important than the work done... in the sessions.
... the interpersonal and solitary are fully interdependent...

...In the context of linear time...
...dis-entangling ourselves from our own analist...

La scienza inizia dove finisce la relazione, quando il paziente esce.

*I J of PA, aprile 2009, pag. 311-327

Oscillando tra
Platone ed
Aristotele

1° - DREAMING

Bion: la rêverie e la griglia

In **Taming wild thoughts** (1993, pag. 7)
ci presenta la sua **griglia**
che vorrebbe essere simile alle matrici di Cantor (pag. 49).

la ***rêverie*** (**Tirelli**, 1959):
stato mentale aperto alla ricezione
di tutto ciò che proviene dall'oggetto amato,
permette di ricevere le identificazioni proiettive del neonato,
di contenerle, decodificarle e restituirle,
dando ad esse un senso
che allevia angoscia e confusione.
Funzione della mente materna adulta
che accoglie e contiene
i dati sensoriali concreti del bambino.

Mirroring di Winnicot - 1967

Propone *il* ***concetto di rispecchiamento***
come il primo feed-back attraverso cui
il bambino otteniene le prime informazioni
sull'esperienza di essere bambino
nelle espressioni emotive della mamma.
Enid Balint considerava il mirroring
fondamentale per uno sviluppo sano del Sé.

Dreaming up

Thomas Ogden - 2009 in

Rediscovering Psychoanalysis:

- sognare, escogitare, trovare, immaginare
- create in your mind, think up = inventare
- ma anche ***far emergere.***

In senso letterale:

- sognare su… sognare sopra…
- sognare **in sovrapposizione** a quello che sta pensando o dicendo il paziente?
- sognare assieme, pensare assieme ?

Entanglement
sovrapposizione

Fenomeno che si verifica a livello quantistico,
che coinvolge due o più particelle
generate da uno stesso processo o
che si siano trovate in interazione reciproca
per un certo periodo.
Tali particelle rimangono in qualche modo
legate indissolubilmente (*entangled*),
nel senso che quello che accade a una di esse
si ripercuote **immediatamente** anche sull'altra,
indipendentemente dalla distanza che le separa.

Entanglement
non-separabilità

«Quando due sistemi,
dei quali conosciamo gli stati
sulla base della loro rispettiva rappresentazione,
subiscono una interazione fisica temporanea
dovuta a forze note che agiscono tra di loro,
e quando,
dopo un certo periodo di mutua interazione,
i sistemi si separano nuovamente,
non possiamo più descriverli come prima dell'interazione, cioè dotando ognuno di loro di una propria rappresentazione».

(Chi scrive?)

La Uno
rossa

Immagini oniriche

Bion: l'atto del sognare consiste

- nell'aggiungere qualcosa o
- nell'aver dato un senso ad un'esperienza.

Ciò implica l'uso di facoltà quali:

il pensiero, la percezione, l'osservazione,
l'attenzione, la memoria, l'interpretazione,
le libere associazioni, l'immaginazione,
il gioco e la lettura

(J.S. Grotstein, IJ of PA, agosto 2009, pag. 90)

La lastra di blocco

Good vibrations:

Analityc process as coupled oscillations

by Robert M Galatzer-Levy

IJof PA, oct. 2009, pg.983

This paper provides a model
derived from non-linear dynamics
of how psychoanalysis works. *Pg. 983*

The neurosciences and
theories about complex systems
suggest a new theoretical context
of psychoanalysis is emerging. *Pg. 985*

Oscillatori

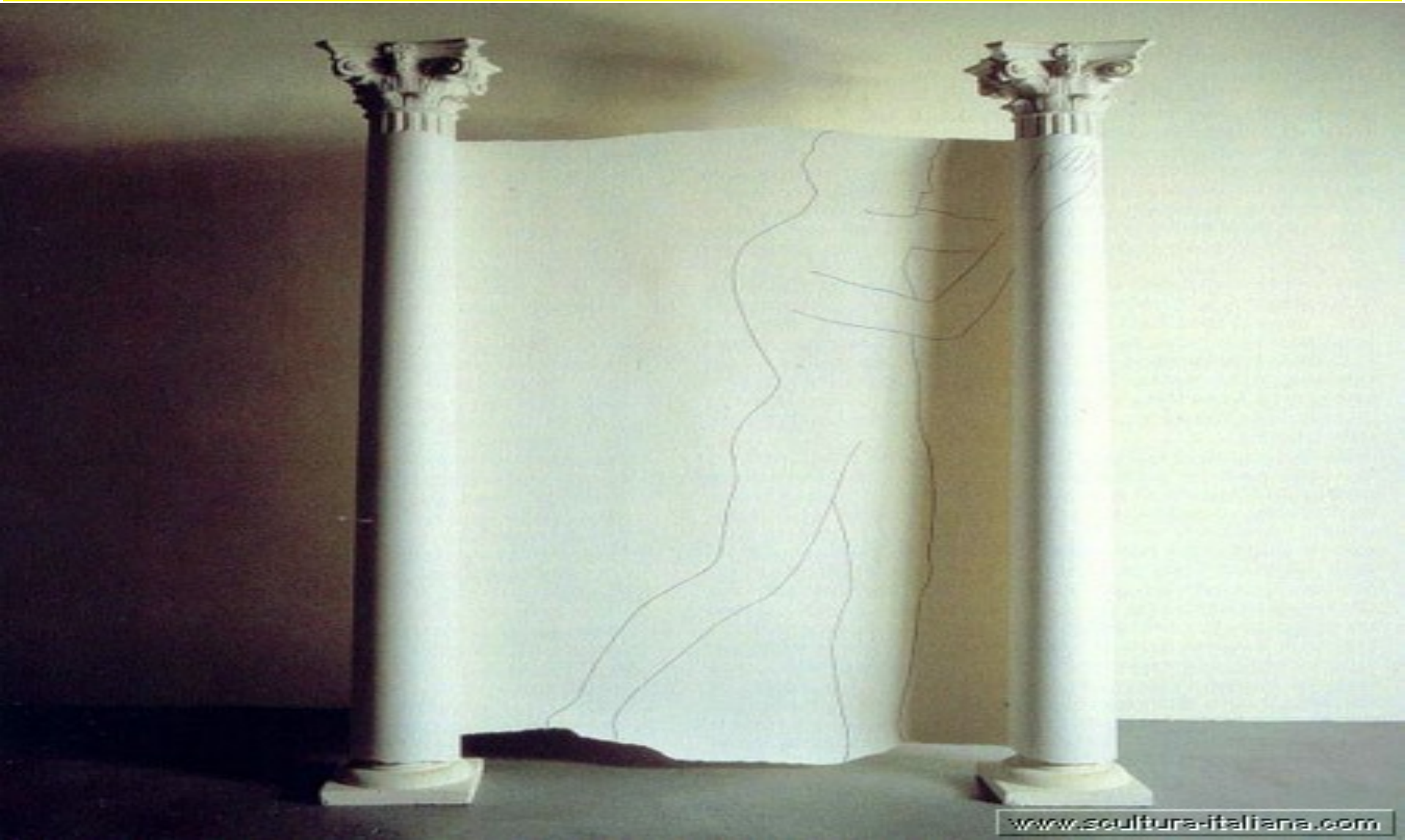
Nella situazione analitica due oscillatori,
la mente/cervello del paziente e dell'analista,
sono accoppiati facendo emergere
un nuovo oscillatore: la diade analitica… .
Quando paziente ed analista
entrano in un contatto adeguato,
dalla loro interazione
emergono nuove configurazioni… .

RG-L, IJ of PA, ottobre 2009, pg 993

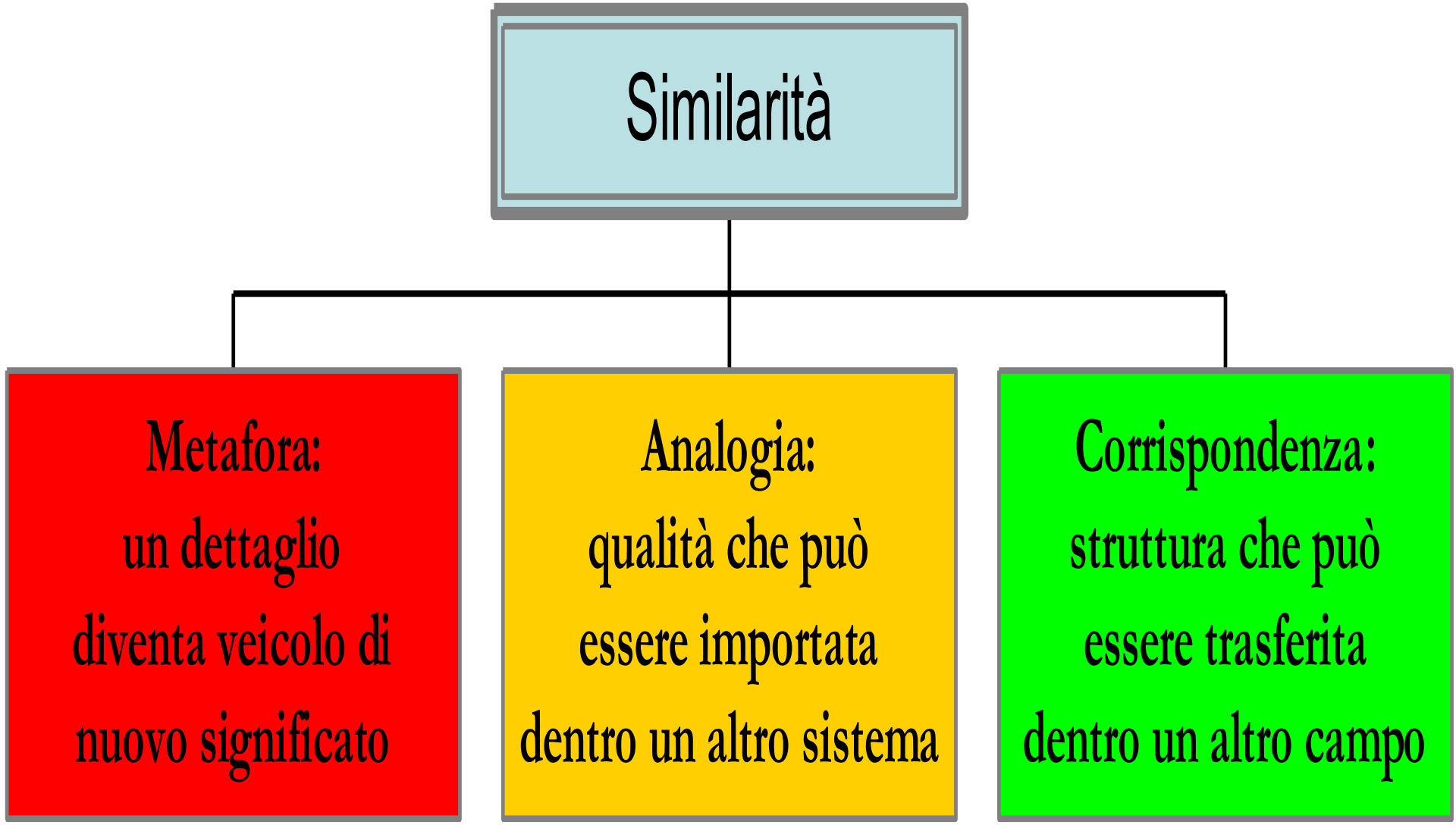
L’euro brucia

2° - Thinking

Che cosa è misurabile e come?



Psicoanalisi tra narrazione e scienza



The practitioner's landscape

An array of **complexity-based tools** and techniques are available today, but how does the practitioner select a particular approach to respond to a particular need? We present a simple taxonomy to describe the **landscape of complexity-derived methods for human systems dynamics.**

Practitioners can use the landscape:

- *to understand the diversity of tools and techniques,*
- *to foster respect for approaches different from ones' own,*
- *to build an understanding of the field as a whole, and*
- *to select specific techniques to apply in specific situations.*

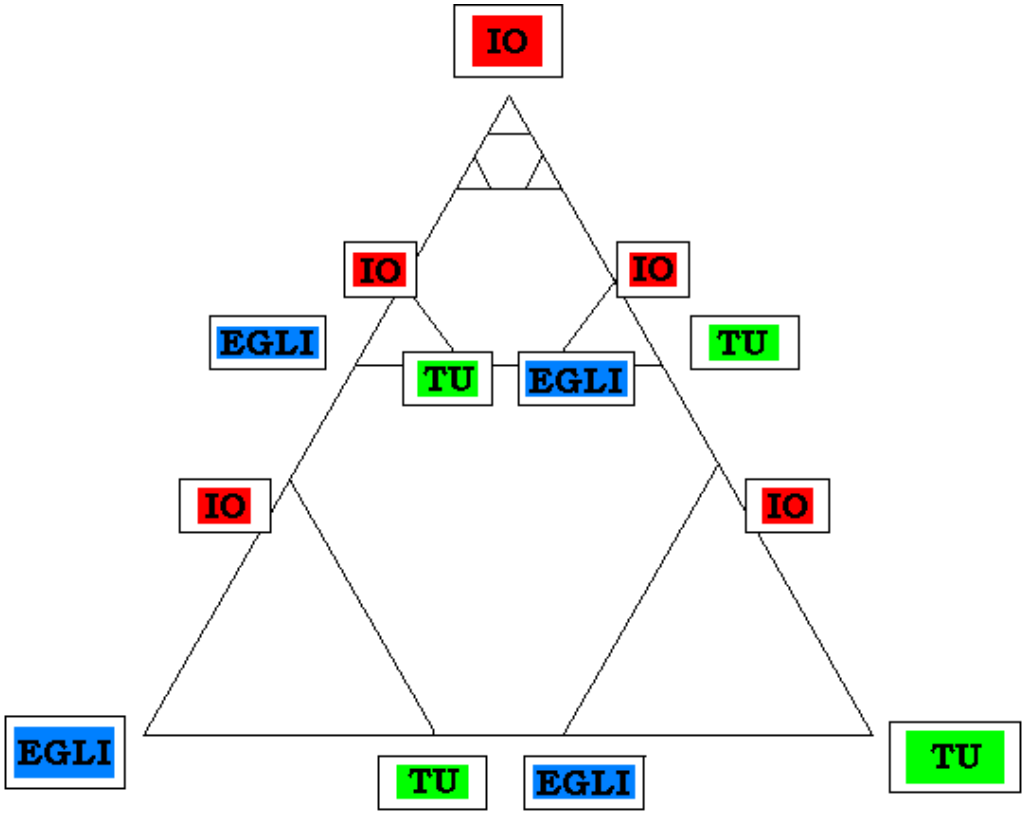
Tools for understanding

Phenomena ***Spazio delle fasi***	**Weak metaphors** **Metafora**	**Strong metaphors** **Analogia**	**Mathematics** **Corrispondenza**
Surface structures ***Normalità***	…… Batterfly effects	…… **Coupling**	…… Balanced scorecard
Evident deep structures ***Nevrosi***	…… Attractors	…… Future search	…… **Network analysis**
Subtle deep structures ***Psicosi***	…… Open space technology	…… Computer simulation models	…… **Nonlinear time series modeling**

*Per misurare occorre un **modello**, cioè:*

- uno strumento
- con cui è possibile trovare informazioni
- circa alcune dimensioni
- selezionate
- che riteniamo rappresentino
- la realtà che si vuole conoscere
- ed i processi che si vogliono investigare.

Il modello Sierpinsky



Il Triangolo di Sierpinski è un modello matematico teorico capace di mostrare le trasformazioni generate dagli schemi ricorsivi auto-somiglianti che noi troviamo in natura e nei sistemi biologici. Questo schema geometrico è conveniente anche per riprodurre l' evoluzione nel tempo e la dinamica di un comportamento, due caratteristiche del caos deterministico che troviamo nella relazione terapeutica. Noi consideriamo inoltre il ripetersi strutturale di un intervento riabilitativo come un ulteriore esempio di ricorsività ed auto-somiglianza.

Psiche / cervello & complessità

Uno degli aspetti che dovremo affrontare
è il passaggio

dalla semplicità e specificità

del qui-ed-ora

alla complessità

del sistema interattivo

analista < > paziente

L'interazione umana
Conclusioni: 1ª

Le relazioni umane
sono determinate dall'interazione
dei domini e dei livelli
di due sistemi complessi
secondo le leggi proprie dei sistemi
dinamici non-lineari.

RG-L, IJ of PA, ottobre 2009, pg 997 (3)

Conclusioni: 2ª

L'agire terapeutico,

in quanto determinato

dalla inter-connessione (coupled)

di due elementi attivi,

si comporta come un sistema dissipativo,

il cui flusso di energia produce

un incremento di ordine.

RG-L, IJ of PA, ottobre 2009 pg.987

Conclusioni: 3ª

Modelli spazio-temporali
emergono
e ***si sviluppano***
dalle reti degli elementi attivi
seguendo
le leggi del caos deterministico
(NLD = Non-Linear Dynamic)
e della complessità.